

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per l'anno...
L. 20 per gli altri...
semestre, trimestre, mese a preparazione. - Per l'Espresso aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

INSEGNAMENTI:
Le linee ideali di un insegnamento, arte, pedagogia, etica, etologia, ecc., si ricevono gratuitamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via S. Gerolamo, numero 6, Udine.

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche. - Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Emanuele e Mercatovechie. - Un numero cost. L. 5, arretrato cost. L. 10

Col primo di aprile
s'apre nuovo periodo d'associazione alla Patria del Friuli a tutto l'anno in corso, ovvero anche per un solo trimestre o semestre, ai prezzi indicati in testa del Giornale.

1 aprile.
Ieri (festa tradizionale per l'etad di Udine) sui campi di Santa Caterina, mentre moltitudine già davasi ad onesti solazzi, taluni uomini maturi e giovanotti operai s'adunarono in disparte, quasi inosservati, e dopo allocuzione d'uno che pareva loro capo, salutarono più volte ad alta voce: « E ora di Aprilia! »
E poiché così bel sole fa lieta l'Italia (soggiunsero altri, accorsi a quel grido) non avanza che le discordie intestine di tanti più oltre, nuocendo al suo presente e fu uro bersaglio. Eviva la libertà secondo la Legge ed abbasso l'anarchia! Abbasso tutti i militanti precocissimi ed i mostatori propagandisti che tentano da qualche tempo pesare nel torbido l'Abbaso gli arruffoni!
« E così sia » conclusero altri giovanotti, quali frattanto si erano affollati intorno il primo gruppo di quei bravi operai.

Il Reporter fuori della città daziariva

La festa degli alberi a Roma.
Ieri con l'intervento dei Sovrani, e parecchi ministri e sottosegretari, rappresentanze del Senato e della Camera si è celebrata solennemente la festa degli alberi. Vi parteciparono gli alunni e le alunne di tutte le scuole di Roma. Dopo la cerimonia, i sovrani ripartirono entusiasticamente applaudit.

Una lettera del Papa a tutto l'Episcopato.

L'Osservatore Romano di sabato pubblica una lettera apostolica diretta all'episcopato dell'universo. Nella stessa, il pontefice, ricorda la sua prostrata longevità, dice, riguardo la stessa, che pupilla umana non può penetrare i consigli divini. Rispetto alle gravi affezioni della Chiesa dice che giova considerare la genesi delle cause e delle svariate forme della guerra messa ad essa. Rilevatene le conseguenze, ne addita i rimedi, desiderando che la sua parola suoni alta, non soltanto per i figli devoti, ma anche per i dissidenti e gli increduli e sia quasi un testamento che egli, poco discosto dalla parte dell'eternità consegna alle genti, augurando la comune salute.
Ricorda la promessa delle persecuzioni fatta dal divino maestro, di cui la Chiesa, continuandone la missione, ne rispecchia le sorti. Enumera le varie forme di persecuzioni sopportate sotto l'impero romano, poi l'eresia, le incursioni barbariche, l'islamismo, il cesarismo, la riforma, il filosofismo del secolo decimottavo, del quale la mente le dottrine funeste agli ordini pubblici, e che dice originarono l'ateismo, donde la perturbazione dell'ordine sociale.
Si scaglia contro il divorzio. Dice che il turbamento dell'ordine sociale è fonte del socialismo e dell'anarchia, di cui ricorda i misfatti.
Aggiunge che la libertà deve essere accompagnata dal sentimento religioso. Ricorda quello che fece la Chiesa e quello che si fece sotto il suo pontificato.
Lamenta le persecuzioni degli ordini religiosi e la sua spogliazione del potere civile. Termina invocando la concordia dei cattolici e sperando nel trionfo della Chiesa.

Appendice della PATRIA del FRIULI 4

ANIMA DI LEONE.
(Dallo spagnolo - Riproduz. vietata.)
- Non tremate, dona Paucita! disse lo studente offeso, abbracciando le robuste ginocchia della grossa matrona, - poiché, pur di risparmiarvi un lieve cruccio, io mi sento capace di tutti i sacrifici di amor proprio... Ah... come siete grassottella!
- Intente! sciamò la vedova, stimolando l'anima per liberarsi dallo studente importuno. Se il mio povero Luigi vyesse ancora, io non mi troverei in un simile imbarazzo! Aspettatevi dona Antonia... Ah! quale gioventù quella di oggi, quale gioventù!
Infra tanto il viaggiatore sconosciuto andava vicinandosi prestamente, così che ben presto le persone della carovana ebbero gioia di esaminarlo a piacere.
- Un bel giovane! disse dona Paz a dona Antonia.
- Troppo bello! mormorò quest'ultima, impallidendo e fregandosi gli occhi, come s'ella non potesse credere a ciò che aveva veduto.
- Chi bel cavallo! sciamò da canto suo il militare.

Irachiamati della classe 78

Napoli 31. - Tra i richiamati della classe 1878 appartenenti all'89 fanteria regna vivo malcontento. Parecchi si recarono dai sott'ufficiali per chiedere i congedi, del 90.0 fanteria una ventina di richiamati si sono squagliati.
A Caserte, per opera di mano ignota venne strappato un ordine del giorno del comandante il 58.0 fanteria distaccato a Casagiove.

Verona 31. - Contrariamente a quanto fu scritto nessuna manifestazione socialista, avvenne da parte dei richiamati del 78.

All'uscita del Teatro Ristori, dopo la rappresentazione serale alcuni richiamati del 6.0 bersaglieri, avviandosi in caserma si presero a gridare: *Volomo andar a casa.*

Due fra quelli che gridavano più forti furono dai carabinieri accompagnati in quartiere. Un caporale richiamato del 6.0 bersaglieri che mandava il posto di guardia alla polveriera di S. Bernardino, lasciò il posto e si recò in una stieria ove fu trovato dall'ufficiale di ispezione completamente ubriaco.

A Cento (Ferrara) un soldato in licenza regolatore, non fece il saluto d'obbligo incontrando per via un tenente fu consegnato, ma i paesani amici suoi, in numero di circa quattro cento promossero una dimostrazione che si recò sotto le finestre di un albergo dove il tenente trovavasi. L'assembramento fu sciolto dai carabinieri.

I richiamati della classe 78 saranno inviati ai reggimenti in cui si trovano all'atto del congedamento.

Il Re vuol essere informato.

Il Re chiese al ministro della guerra Ponza di San Martino tutti i rapporti dei comandanti di corpo d'armata e le relazioni parziali con cui i comandanti erano stati informati circa le recenti manifestazioni dei richiamati.

Comitato permanente ferroviario Venezia.

Il Comitato di Venezia degli Impiegati amministrativi ferroviari di tutti gli Uffici e delle Stazioni, in ordine alle deliberazioni prese in regolare Assemblea Generale, ha stabilito:

- 1.º di proporre agli altri Comitati la istituzione di un *Sindacato fra gli Impiegati Amministrativi delle ferrovie Italiane*, il quale abbia lo scopo di tutelare non solo gli attuali compromessi interessi della classe, ma anche quelli che dovranno essere protetti alla prossima scadenza delle Convenzioni.
- 2.º di invitare tutti i colleghi, attualmente iscritti nel *Riscatto* a passare subito nella nuova nostra organizzazione.
- 3.º di concordare coi Comitati degli altri centri l'organizzazione da esercire e la tattica da seguirsi per la difesa dei nostri diritti.

Il cambiale.

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento di dazi doganali è fissato al 1.º aprile 1902 a T. 1243.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 31 marzo al 1 aprile 1902 per dazii non superiori a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in lire 102 20.

- Qual'uomo, osservò uno degli studenti, porta un costume ed un cappello, che deve aver portato via al Diavolo. Lo si direbbe uno di quegli zingari che si recano in città per accomodare le caldaie.
- Silenzio, imprudente! rispose il soldato. Non sapete voi che egli può sentirvi?
- Difatti l'aitante giovanotto si trovava già in mezzo al convoglio e andava salutandolo con gravità, sollevando il cappello, ma senza articolare parola.
- Buona sera! Alla grazia di Dio!... Che l'idio vi conduca! risposero con premura i cittadini, come se essi si fossero felicitati che l'incontro tanto temuto non costano poi loro tanto caro.
- Salute, caballeres! Che la Vergine vi protegga! rispose l'arriero di Malaga, che sembrava da parte sua rimettersi da un'emozione di spavento.
Durante quel tempo, il nostro buon sagrestano aveva fermato il suo asino, e se ne stava a bocca aperta, guardando allontanarsi quel misterioso personaggio.
Infine, egli si fe' il segno della croce, sprorò l'asino e raggiunse la carovana, non senza che gli si leggessero sul volto, vari segni di terrore.
- Dona Paz! dona Paz, disse allora, non l'avete voi dunque riconosciuto?

I pubblici servizi

Fu distribuito alla Camera il Disegno di Legge presentato dal Ministero dell'Interno circa l'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni. Unità ad esso Disegno c'è la Relazione corredata da interessanti documenti, e che costituisce una vera monografia sull'importante argomento, di cui dimostra i principali scopi nel modo seguente:

- 1.º Render possibile in via normale ed in forma organica l'assunzione diretta da parte dei comuni dei pubblici servizi, collegando la gestione di essi alla costituzione di speciali organismi, che assicurino un esercizio ed uno svolgimento dei servizi corrispondenti ai fini di utilità pubblica a cui ciascuna azienda deve servire.
- 2.º Subordinare tale assunzione di servizi pubblici all'osservanza di un procedimento solenne, il quale da una parte, merco lo studio d'atto e pendenza dei corpi competenti, dia agio di esaminare e valutare la convenienza amministrativa ed economica della diretta gestione comunale, e dall'altro, mediante una manifestazione diretta dei cittadini, valga ad assicurare che la riforma risponda alle esigenze dell'opinione pubblica ed alla matura coscienza del paese.
- 3.º Circondare di opportune forme di tutela, da parte della stessa autorità comunale, e di vigilanza da parte dell'autorità governativa, il funzionamento della gestione speciale, affinché se ne possa sempre controllare l'andamento e si sia in grado di provvedere e di rimediare a tempo opportuno, quando i trascurati interessi dell'azienda ed i cattivi risultati di essa, lo richiedano;
- 4.º Agevolare, infine, ai comuni questa assunzione diretta dei pubblici servizi con speciali disposizioni d'ordine finanziario ed economico che riguardino non soltanto i servizi pubblici di nuovo impianto, ma anche quelli già esistenti per concessione degli stessi comuni.

A questo quadruplice ordine di intenti provvedono i quattro capi che costituiscono il disegno di legge, comprendenti il primo le disposizioni fondamentali sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei comuni e sulla costituzione ed amministrazione delle aziende speciali, il secondo le norme del procedimento da seguirsi per tale assunzione diretta e per la formazione delle aziende speciali, il terzo le prescrizioni per la vigilanza su queste amministrazioni, il quarto ed ultimo le disposizioni generali e transitorie, intese ad offrire ai comuni i mezzi per la gestione diretta dei pubblici servizi, e per il risarcimento di quelli già concessi all'industria privata.

Pensione francese ad un esploratore friulano.

La Camera francese nella sua seduta antimeridiana di sabato ha discusso la legge che accorda una pensione di 10 mila franchi a favore del conte Savorgnan di Brazzà a titolo di ricompensa nazionale.

Un deputato socialista ha osservato che la somma era troppo rilevante.

Walde K. Rousseau ha risposto che nessuno aveva reso al paese maggiori servizi di Brazzà e la legge è stata approvata.

Monfalcone.

Le Corse.

Causa la stagione che ancora non ha permesso un conveniente allenamento, ed anche il vento fortissimo che soffiava, le corse di ieri non ottennero un numeroso concorso di corridori. Dei 9 iscritti solo 4 si presentarono e la partenza che fu data alle 2.30 ed arrivarono lo Flavius, da Udine, in minuti 46.40 e Clavatic, da Trieste, in 47.10. Talmassons da Udine in 47.30, IV.º Ceriani da Monfalcone in 50. Il percorso, km 26, doveva esser fatto in minuti 46 ma, causa il vento, furono portati a 52. Al vermouth offerto dal Veloce Club di Monfalcone vennero distribuite le 4 medaglie e poscia la riunione si sciolse sperando che in altra occasione i corridori saranno più numerosi.

Secchieve.

Collettorie p. sta. di Medis. - In seguito alla recente morte del titolare postale, molte sarebbero le domande per coprire quel posto; e parecchi dei chiodetti con i buoni requisiti cui per legge si dovrebbe dare la preferenza. Ci auguriamo che l'esito del concorso possa corrispondere alle esigenze di buon andamento del servizio, ed abbia la generale soddisfazione.

Cividale.

Cose edilizie. - 29 marzo - I lavori della quarta strada d'accesso alla Stazione hanno subito una sosta. Si estrae solamente, mediante trattrie, i rifiuti di città; il materiale derivato dallo sventramento del palazzo ex Carbonaro, Boschetti e Pasini.

Sutrio.

Funerali. - Dopo lunga e penosa malattia, circondato dalle cure più affettuose della famiglia, cessava di vivere il 29 corr. Pietro Dorotea, da circa trent'anni segretario del Comune. Oggi ebbero luogo i funerali, che riescono imponenti per concorso di popolo. Precedeva il vessillo della Società Operaia, con soci, rappresentanze Comunali, e Banda di Sutrio. Fra le numerose corone, note a famiglia Marsiglio, Dorotea, amici, Quaglia di Sutrio, G. Butta Sraulin, Ermanno di Tolmazzo, e Dal Moro Elvino, F.lli Boz, Salenati, De Giudici.
Alla famiglia Dorotea, colpita da tanta sventura, esprimo le vivissime mie condoglianze.
L.

Da Trieste.

I funerali di un ottimo friulano. - A Giacomo Liberale Pellizzari, il buon capo custode del Tergesteo, del quale avete annunciato la morte - l'ottimo patriota, nativo di Preone, che da quasi mezzo secolo si trovava fra noi - furono tributati solennissimi funerali, con intervento di numerose rappresentanze di società.

Continuano ad affluire le offerte, per onorare la sua memoria, alla Lega Nazionale.

Di lui potete ricordare che ebbe primo, l'idea di far venire qui i vostri dilettanti per una recita in friulano, la prima volta, quando la loro venuta diede luogo ad una dimostrazione indimenticabile. Egli amava, benché da tanti anni lontano, di grande amore la sua terra nata.

Un viceconsole che lavora. - Come or non è molto, credetti mio dovere e sporvi le lagnanze contro questo viceconsole: e si reputò anche mio dovere oggi affidarvi che questo viceconsole conte Carlo Caccia Dominiconi spinga una grande attività in pro dei nostri connazionali. Merito suo è se molti nostri connazionali potevano essere salvati dal bando che stava per essere contro di essi pronunciato dalla ripulizia: tutti, si può dire, quelli che avevano buoni precedenti, sono stati merco sua preservati dalla temuta dannosissima misura.

El egli, in questi giorni di processi contro gli arrestati per i dolorosi fatti di febbraio, si adopera perchè sia fatta giustizia pur secondo le leggi del paese, ed i nostri non abbiano a subire il peggio solo perchè sono regnicoli. El anche vi noto che egli si recò in persona, più volte all'Ospitale, per visitare i poveri feriti regnicoli di quelle giornate e li aiutò e li confortò.

Il cav. Caccia Dominiconi si era già distinto a Lione, donde mandò al patrio Governo una interessantissima relazione sulle condizioni inumane fatte ai fanciulli italiani nelle vetrerie francesi.

Onore a lui, che non considera l'alto posto come una sinecura.

Monfalcone.

Le Corse.

Causa la stagione che ancora non ha permesso un conveniente allenamento, ed anche il vento fortissimo che soffiava, le corse di ieri non ottennero un numeroso concorso di corridori. Dei 9 iscritti solo 4 si presentarono e la partenza che fu data alle 2.30 ed arrivarono lo Flavius, da Udine, in minuti 46.40 e Clavatic, da Trieste, in 47.10. Talmassons da Udine in 47.30, IV.º Ceriani da Monfalcone in 50. Il percorso, km 26, doveva esser fatto in minuti 46 ma, causa il vento, furono portati a 52. Al vermouth offerto dal Veloce Club di Monfalcone vennero distribuite le 4 medaglie e poscia la riunione si sciolse sperando che in altra occasione i corridori saranno più numerosi.

Secchieve.

Collettorie p. sta. di Medis. - In seguito alla recente morte del titolare postale, molte sarebbero le domande per coprire quel posto; e parecchi dei chiodetti con i buoni requisiti cui per legge si dovrebbe dare la preferenza. Ci auguriamo che l'esito del concorso possa corrispondere alle esigenze di buon andamento del servizio, ed abbia la generale soddisfazione.

Cividale.

Cose edilizie. - 29 marzo - I lavori della quarta strada d'accesso alla Stazione hanno subito una sosta. Si estrae solamente, mediante trattrie, i rifiuti di città; il materiale derivato dallo sventramento del palazzo ex Carbonaro, Boschetti e Pasini.

Sutrio.

Funerali. - Dopo lunga e penosa malattia, circondato dalle cure più affettuose della famiglia, cessava di vivere il 29 corr. Pietro Dorotea, da circa trent'anni segretario del Comune. Oggi ebbero luogo i funerali, che riescono imponenti per concorso di popolo. Precedeva il vessillo della Società Operaia, con soci, rappresentanze Comunali, e Banda di Sutrio. Fra le numerose corone, note a famiglia Marsiglio, Dorotea, amici, Quaglia di Sutrio, G. Butta Sraulin, Ermanno di Tolmazzo, e Dal Moro Elvino, F.lli Boz, Salenati, De Giudici.
Alla famiglia Dorotea, colpita da tanta sventura, esprimo le vivissime mie condoglianze.
L.

Cronaca Provinciale

Attimis.

Senza scuola! - Sin già tre semestri (scollasticamente parlando) dacché circa cento fanciulli fra maschi e femmine della frazione di Subit, sono privi di scuola.

Qualcuno desidererebbe, che tale mancanza derivasse da impossibilità di trovare il personale insegnante; ma il sottoscritto trova la difficoltà maggiore anziché nel personale, nel locale; dipoi, poiché l'ambiente che fino a due anni fa serviva di scuola, fu definito da un ostia quando era assessore: per una cantina, purché le botti s'eno provviste di ban otturanti cocchiumi; del R. Ispettore scolastico per: un insalubre stalla e finalmente in una saluta consigliare del 1 settembre 1901 per un percile... Non vi pare che basti? Un cialsumil.

Sutrio.

Funerali. - Dopo lunga e penosa malattia, circondato dalle cure più affettuose della famiglia, cessava di vivere il 29 corr. Pietro Dorotea, da circa trent'anni segretario del Comune. Oggi ebbero luogo i funerali, che riescono imponenti per concorso di popolo. Precedeva il vessillo della Società Operaia, con soci, rappresentanze Comunali, e Banda di Sutrio. Fra le numerose corone, note a famiglia Marsiglio, Dorotea, amici, Quaglia di Sutrio, G. Butta Sraulin, Ermanno di Tolmazzo, e Dal Moro Elvino, F.lli Boz, Salenati, De Giudici.
Alla famiglia Dorotea, colpita da tanta sventura, esprimo le vivissime mie condoglianze.
L.

Cividale.

Cose edilizie. - 29 marzo - I lavori della quarta strada d'accesso alla Stazione hanno subito una sosta. Si estrae solamente, mediante trattrie, i rifiuti di città; il materiale derivato dallo sventramento del palazzo ex Carbonaro, Boschetti e Pasini.

Adesso si conosce l'importanza del lavoro. Si deve, per fare una strada conveniente demolire altra parte della casa Boschetti, lavoro questo non compreso nel progetto. E con che spesa, lo immagino i lettori!

Non si poteva fare il giardino fuori della città, adibendovi magari metà del parco ex Carbonaro e lasciare la strada? Cirquanta mila lire non bastano, con l'aggiunta di altre ventimila, quale interesse del capitale, per la paga al giardiniere.
Ora poi, una parte della commissione vedendo come le cose procedono, si è dimessa. Come finirà questa faccenda? Elettrico.

Secchieve.

Collettorie p. sta. di Medis. - In seguito alla recente morte del titolare postale, molte sarebbero le domande per coprire quel posto; e parecchi dei chiodetti con i buoni requisiti cui per legge si dovrebbe dare la preferenza. Ci auguriamo che l'esito del concorso possa corrispondere alle esigenze di buon andamento del servizio, ed abbia la generale soddisfazione.

Cividale.

Cose edilizie. - 29 marzo - I lavori della quarta strada d'accesso alla Stazione hanno subito una sosta. Si estrae solamente, mediante trattrie, i rifiuti di città; il materiale derivato dallo sventramento del palazzo ex Carbonaro, Boschetti e Pasini.

(Continua.)

Tolmezzo.

La banda musicale di Priola. (Sutrio) — 30, marzo. — Oggi ebbero la gradita visita della Banda di Priola. Verso le ore 10 del mattino, essa arrivò nella nostra città attesa da alcuni membri della Società Filarmonica Tolmezzina.

Alla una e mezza pomeridiana, in piazza XX settembre con l'intervento di un numeroso pubblico, essa eseguì un variato programma, che fu molto applaudito, essendosi gli egregi suonatori saputi farsi apprezzare, malgrado il loro poco numero (18 suonatori), ed il vento birbone che sollevava nuvoloni di polvere.

Non mancarono i discorsi. Per primo ebbe la parola il cav. Lino de Marchi il quale, a nome della Filarmonica Tolmezzina, ringraziando la consorella della visita gradita, e si congratulò coi suonatori, meravigliandosi che in così poco tempo abbiamo fatto tale progresso e compiacendosi che in un piccolo paese, perduto fra i monti, abbia ad essere così vivo il culto per la sublime arte musicale.

Il nostro maestro Cossetti unì le sue congratulazioni a quella del Presidente della Filarmonica, e fece caldi voti per l'avvenire prospero del volonteroso corpo musicale Priolano.

Poche parole quindi espresse il nostro Sindaco sig. avvocato Michele Beorchia-Nigris, ed a questi tutti rispose, pure brevemente, ringraziando a nome dei compagni, il bandista sig. Gio. Batta Quaglia.

Il sig. Gio. Batta Ciani Presidente della operaia, salutò con affettuose parole il capo filarmonico, e fece appello alla concordia ed alla fratellanza dei due paesi e della Carnia tutta, per il benessere e prosperità della medesima.

Anche il cav. Andrea Linussio, cultore appassionato della musica, espresse i sentimenti di lode agli ospiti, facendo voti che in tutti i paesi della Carnia sorgano corpi simili a quello festeggiato, poichè la musica educa la mente ed ingentilisce il cuore, agurando che per i corpi musicali della Carnia fossero promossi concorsi, che sarebbero di sprone ai pigri e di incitamento e di premio ai volenterosi. E noi facciamo voti che l'idea giusta del cav. Linussio provi chi sappia in breve porla ad effetto.

Da ultimo, il sig. Giuseppe Quaglia presidente della Filarmonica di Priola, così si espresse:

«A nome della Presidenza della banda di Priola e dei dilettanti della stessa, facendomi sicuro interprete di tutti i frazionisti della mia piccola patria, esprimo i più vivi ringraziamenti ai cittadini di Tolmezzo per la lieta accoglienza fattaci, per la benevolenza colla quale hanno giudicato la modesta opera nostra e per le cordiali dimostrazioni alle quali la nostra banda fu fatta segno. I più vivi ringraziamenti alle autorità di Tolmezzo che hanno onorato di loro presenza il concerto, ed alla presidenza della consorella che tante prove ci diede di sincera ospitalità.

«Priola non dimenticherà mai questo giorno così bello, ed io nel suo nome, come pegno di riconoscenza, invito i miei compaesani a gridare: viva Tolmezzo! e viva Priola!»

Caldamente fu applaudito, fra uno scambio di calorose interminabili grida: viva Tolmezzo! e viva Priola!

Alle ore 7 pom., i Priolani, sempre festeggiati, lasciarono la nostra città.

Monteliato.

Fiume di Pordenone.

Furto di due buoi. — Al signor Ernesto Cossetti furono rubati da ignoti dalla stalla chiusa con semplice saliscendi due buoi del valore di lire 800.

Cavasso nuovo.

Bambino abbruciato.

Il bambino Eusebio Picco di mesi 26, lasciato momentaneamente solo in cucina, avvicinosi al focolare in modo che gli prese fuoco le vesti, e riportò tali ustioni da doverne morire poco dopo.

Codroipo.

Cane idrofobo. — Nelle ore pomeridiane dell'altroieri, un cane forestiero si vide passare per la via Udine. Parecchi cani indigeni gli si avventarono contro, abbaiando, e quattro ne furono morsicati. L'idrofobo si avventò anche contro due persone, lo quali dovettero scappare, poi, attraversata la piazza, si avviò verso la stazione e Uoricizza.

Inseguito, non fu possibile raggiungerlo.

Un avviso del sindaco pubblicato questa sera, ordina di munire i cani di collare e museruola. I cani che da oggi fossero sorpresi abbandonati per le pubbliche vie, verranno senz'altro accalappiati ed uccisi.

Sospetto carbonchio. — Un bue, bello sano, del valore di 450 lire, di proprietà del sig. Gio. Batta Ballico, fu colpito da morte fulminea.

Il veterinario dott. Ciani, dichiarò trattarsi di sospetto carbonchio ematico apoplettico.

Spilimbergo.

Premiazione. — Alla presenza di numerosi invitati seguì oggi la distribuzione dei premi agli alunni che frequentarono la scuola di arti e mestieri durante gli anni 1900 1901 1902.

Ai premiati rivolsero parole di elogio e di incoraggiamento il presidente della locale Società Operaia da cui la scuola fu istituita, sig. avv. cav. Concari Francesco e l'egregio maestro Chinaglia. Quest'ultimo fece quindi una chiara esposizione dei lavori compiuti, dopo di che seguì la distribuzione dei premi agli alunni.

Ecco il nome dei premiati: Giusti Sante, Collesan Luigi, Bortuzzo Giuseppe, Donà Gioachino, Cesca Vincenzo, Zanettini Antonio, Giacomello Pietro, Banelli Attilio, Antonio Risero, Mongiat Daniele, Contardo Giuseppe, Minuti Sante, Codogno Eugenio, Cassarizza Alessandro, Zanuzzi Giuseppe, Cesca Vincenzo, Donà Gioachino, De Marco Ferruccio, Zanettini Antonio, Giacomello Pietro, Minuti Sante, Bisaro Antonio, Passandetti Luigi, Andervotti Alfredo, Bertoli Alfieri, De Carli Antonio, Mongiat Daniele e Zanettin Vincenzo.

Non vi ha chi non riconosca l'utilità di questa istituzione e quindi è doveroso un elogio a tutti quelli che si affaticano per l'incremento di essa ed in specie all'egregio insegnante sig. Chinaglia della cui paziente diligenza e capacità nell'istruire, se ne ebbe oggi chiara prova dai lavori esposti.

Campoformido.

Bambino soffocato.

31, marzo. — Questa mattina alle ore 5 il bambino Florindo D'Agostini di Luigi di mesi tre della frazione di Bressa, fu trovato dalla madre nella propria culla cadavere per asfissia.

La causa fu determinata dall'abitudine dei bambini di mettersi bocconi sui cuscini, per cui ne venne mentre dormiva, la soffocazione.

Si può immaginare la disperazione della povera madre che adorava il suo bambino. Essendo esclusa qualsiasi colpa fu dato ordine del seppellimento del cadaverino.

Palmanova.

Atto gentile. — 29 marzo. — Oggi, nell'atrio dell'Asilo, presanti, il Presidente ed i Consiglieri della Congregazione di Carità, si distribirono ai bambini la tradizionale colomba ed i dolci offerti gentilmente dal signor Angelo Colombo.

Sopra 95 iscritti, erano presenti 91 bambini a ricevere il misterioso involto, davanti il quale 91 bocconce ridevano graziosamente, e da 132 occhietti birichini spingevano lampi di gioia che parevano auguri di prosperità al nobile donatore.

Domattina, nella Pia Casa, cadanno ricoverato riceverà lire una, parte offerta dal signor Colombo che in sì bella maniera esercita l'Amore e la Pietà verso i mortali fratelli.

(Petronio.)

Tarcento.

Benevolenza. — 28 marzo. — In morte del compianto signor Pietro Sporeni, la famiglia ha elargito alla locale Congregazione di Carità la generosa somma di lire 100, da distribuirsi ai poveri del Comune.

Nella medesima luttuosa circostanza, in sostituzione di corona, la famiglia del sig. Luigi Arnelini fu Girolamo, ha elargito la somma di L. 25.

Oggi alle ore otto ant: dopo breve malattia munito dai conforti religiosi cessava di vivere nell'età di anni 78.

Luigi Plateo.

La vedova, i figli, la nuora, i generi ed i nipoti ne danno il triste annunzio dispensando dalle visite.

I funerali seguiranno domani Martedì alle ore 4 pom.

Maniago, il 31 Marzo 1902.

Presso l'Agenzia della Cassa Nazionale mutua Coop. per le pensioni (libreria frat. Tosolini Piazza Vittorio Emanuele) trovansi i rinomati Pudding Pulver (Bodini in polvere) alla Vaniglia — Cioccolata — Fragola — Arancio — Mandorle. 83

Ogni pacchetto con istruzione serve per 6 persone — Prezzo Centesimi 50.

Movimento Piroscalfi della N. G. Italiana Vedi avviso in quarta pagina.

Ancora benemerenze e sussidi ai maestri elementari.

REPLICA.

All' Egr. sig. maestro Luigi Lenna.

Gemona.

Credevo ch' Ella non trovasse motivo di rispondere alla mia lettera inserita su questo giornale in data 22 corr.; relativamente alle ingiustizie che — secondo Lei — gli Ispettori commettono nelle proposte di sussidi e benemerenze ai maestri elementari; ma poichè vedo che insiste nelle sue affermazioni — non avvalorate, però, da alcun dato positivo — permetta che, senza bruciare dell'incenso, io cerchi di chiarire alla meglio l'equivoco nel quale Ella incorre colle pretese asserzioni.

Di fronte ad un collega, che ha consumato la parte migliore della sua vita sui banchi della Scuola, io, giovane, dovrei tacere, o, per lo meglio, accettare qualunque dei consigli ch'egli credesse opportuno indirizzarmi; ma nel presente, penoso dibattito, io non guardo più il collega anziano, ma l'articolista che, conscio della sua opera e dei propri atti, lancia alla stampa, perchè il pubblico la digerisca, un'accusa non ad uno, ma a tutta una classe di benemeriti funzionari, che lavora per la realizzazione dei comuni ideali e che è degna della stima e dell'affetto nostro! Nè questo basta: certe sue espressioni, e il modo col quale vengono manifestate e sostenute, hanno e trovano un'eco di penosa impressione nell'animo di tutti quegli egregi nostri colleghi, che in questi giorni videro coronato il frutto della loro opera educativa, con un modesto o irrisorio sussidio, o col conferimento di piccola medaglia.... Cosa diranno Loro, questi nostri amici e compagni di lavoro, sparsi nei monti e nel piano, ch' Ella accusa d'accantonaggio o d'aver pagato prima, quello che ebbero poi, dall'E. C. Ministero, in merito alle proprie fatiche e zelo insieme?

Diranno, certamente, che il collega Lenna è stato assai ingiusto a trattare chi lavora in quel modo: diranno, e con ragione, che questo non è il sistema migliore per far valere i propri diritti, anche se c'è l'opposto, e che altri, ben altri sono i mezzi ai quali ogni libero cittadino ha il motivo di ricorrere per far trionfare le proprie ragioni. Ma noi, sig. Lenna, più che cittadini siamo apostoli di pace e educatori dei figli che il popolo affida alle nostre cure.... Quale concetto, allora, si farà questo popolo, che ci guarda e ci ascolta, e che ci giudica alla stregua dei fatti, se, coll'esempio, diamo saggi e splendidi di diritti e... di doveri sociali?!

Oh, per l'amor del Cielo; amico, non abusiamo della stampa per esporre al pubblico le piccole miserie e guai che infestano la nostra casta; no, non mettiamo in ridicolo chi non merita, perchè, in ultimo, i ridicoli saremo noi; noi che, per l'ufficio che copriamo, dovremmo, coll'esempio e colle opere, dare luminosi saggi d'amore e di generosità reciproca. E chiudo, sig. Collega, questa mia, che spero sia l'ultima su questo spinoso argomento, non senza però augurarmi che — se taluno dei mali da Lei accennati — fossero avvenuti o avessero disgraziatamente da esistere, spariscono e si dileguino immediatamente dall'orizzonte nostro: così si rialzerà il prestigio della Scuola e del maestro italiano.

Salve!

Sutrio, 26 marzo 1902.

suo

Romano Linussio.

Valentino di Mezzo, da Maleno, liberato dal carcere.

Il 24 febbraio fu arrestato a Cormons, come sospetto anarchico, certo Valentino Di Mezzo, fu Ivo, d'anni 30, muratore da Maleno, cui furono trovati indosso qualche numero di giornali socialisti e sul notes scritto alcuni periodi, copiati da chi sa qual giornale. E come conseguenza dell'arresto suo, furono arrestati a Trieste i fratelli di lui, Marco e Luigi, nonchè l'imprenditore Romolo Zicchetti, ch'era in loro compagnia. Questi furono rimessi in libertà... ma obbligati a lasciar l'impero austriaco; il Valentino, tradotto nelle carceri di Gorizia, e trattenuto fino all'altro giorno.

Di tali arresti ci occupammo, l'ultima volta, nel numero del 6 marzo, chiarendo essersi dovuto cadere in un sospetto ingiusto poichè il Valentino Di Mezzo non un anarchico ma era un vero « pastore ». Avuti terra! Il Giornale di Udine saltò su iniperito: eravamo gelosi della sua notizia, che non tenevamo smentite; il Di Mezzo aveva indosso, non un giornale socialista, ma un fascio, un quintale, una tonnellata di giornali anarchici pretti e schietti. Altro che « pastore »!

Senonchè, l'autorità giudiziaria di Gorizia fu dal parere di chi conosceva bene il Valentino Di Mezzo e lo giudicò così come noi, sulla fede di coloro stessi, lo avevano giudicato. Ci spicce per il Giornale di Udine; ma ne siamo

lieti per lo scarcerato. A favore del quale notiamo che perorarono il deputato Riccardo Luzzato di S. Daniele movendo un'interpellanza alla Camera, il Governo di Roma e il segretario dell'emigrazione da Udine.

Curioso che un certificato del Sindaco di Maleno aveva insospettito la polizia austriaca, perchè firmato Di Mezzo, avendo il Sindaco lo stesso casato del trattenuto (allora) in carcere; ed anche curioso che fra gli « incartamenti » a carico del Di Mezzo, figurasse un numero del l'Evo nuovo, periodico socialista cittadino, in cui chiamava « compagno » il Valentino Di Mezzo e lo si qualificava per socialista.

Un manovale friulano stritolato da un treno a Venezia

L'altra notte, proveniente da Verona giungeva, il treno merci N. 2180. Il manovale ferr. Pietro Bellina veneziano che vi fungeva da frenatore, sceso dal treno si avv. per recarsi alla cabina dei frenatori, dovendo perciò attraversare il binario.

L'oscurità era profonda, e fu causa di una gravissima disgrazia. Il Bellina non vide che una macchina percorreva il binario per andare a scorporare il treno appena giunto e venne da essa investito e travolto. Egli ebbe la testa sfracellata e fratturato il piede destro. Accorsero gli uomini del treno, agenti di P. S., il delegato Manganiello, e videro inorriditi una massa informe di carne squarciata.

Fu ordinato il trasporto dei miseri resti nella cella mortuaria dell'ospedale civile.

Il disgrazato aveva 39 anni, e lascia moglie e sei figli!

Posta economica.

Al signor A. P. C. — Vivaro di Maniago.

Se Ella vuol censurare l'opera del Sindaco o dell'Amministrazione comunale potrà farlo sul nostro giornale; ma come Comunicato e con la sua firma sotto quella del Gerente. Di più, noi ci riserviamo il diritto di togliere dal Comunicato tutto quello che non potremmo dar origine a quele secondo i famosi articoli del Codice Zardelliano sulla diffamazione e sulle ingiurie a mezzo della Stampa.

S'intende poi che un Comunicato è soggetto alla tassa d'iscrizione, cioè 30 centesimi per linea e pagam'nto anticipato.

In Friuli ancora non si vuol capire che un giornale non può nè deve essere campo libero (a gratis) si pettegolezzi ed a sfogo di bizzo ed umori maligni.

Senzi; non possiamo che rispondere a questo modo alla sua lettera del 26 marzo. Direzione.

Per le signore.

Il sig. Fadin de la Maison Fadin (fournisseurs de la confection Breveté) per la Maison Royal d'Italie) viene che nei giorni di martedì 1 e mercoledì 2 aprile nel salone del Grand Hôtel Croce di Malia esporrà il suo ricco campionario delle migliori creazioni di Parigi e Berlino in Cappelli — Toilettes — Vestiti tailleurs — Blouses (dipinte a mano) Jaquettes — Redingotes — Figari — Colliers — Boas e che accetterà commissioni su misura scegliendo da ricco campionario stoffe che si credono solo confezionate. Confidiamo che le nostre signore accorreranno numerose a visitare questa esposizione d'uno dei più grandi campionari che viaggino in Italia.

Bando

Il Curatore del fallimento di Pasotto Attilio rende noto che nel giorno 14 Aprile 1902 ore 9, e successivi, in Maniago col ministero del Cancelliere di quella Pretura, sig. Beniamino Bressan, si procederà alla vendita al pubblico incanto delle chincaglierie, porcellane, lastre di vetro, lane, cotoni, coloniali e quant'altro trovati nel negozio del fallito suddetto.

La vendita si farà lotto per lotto, come numericamente indicati nell'inventaric.

Il curatore

Avv. Alfonso Marchi.

Gratis Patrocinio per decreto 13 maggio 1901 n. 155 del R. Tribunale di Udine.

Il Tribunale di Udine in Camera di Consiglio su istanza di Colussi Agostina fu Giacoma vedova Luzzaro di Mortegliano con sua sentenza, 17 febbraio 1902 n. 41 RR. ha dichiarato l'assenza di Lazzaro Pietro fu Angelo di Mortegliano per ogni conseguente effetto di legge, mandando notificare e pubblicare la sentenza stessa nei modi stabiliti dall'art. 25 Cod. Civ.

Avv. G. A. Ronchi.

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonché lezioni di Violino (preparative perfezionamento). Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 16

Corso delle monete.

Austria Cor. 106.80 Germania 125.30 Romania 100.30 Napoleoni 20.35 Ster inglesi 25.50

Cronaca Cittadina

Pasqua «serena».

Tale può dirsi la Pasqua di quest'anno — disturbata un po', atmosfericamente, dalla bora; serena Pasqua, per il cielo sereno e perchè, non apportò la triste non insolita conseguenza di risse, di ferimenti. Si registrarono in breve tutte le piccole di avventure di questi ultimi tre giorni:

ferimento gravissimo in dieci giorni nell'osteria alla Colomba, sabato, ad opera del pregiudicato Luigi Pagoutti d'anni 54 sulla persona di Umberto Moretti di Primoregge d'anni 30, applicato ferroviario;

ferimenti accidentali leggeri: Giuseppe Giozzzi muratore d'anni 44; Gaetano Cincotti fu Giacomo d'anni 50 bandito di via Ciss' 76, caduto perchè ubriaco; Pietro Milocco fu Giuseppe d'anni 30; Antonio Tirolese di anni 35.

molte sbornie, tra cui notevole anche quella di Enrico Federicis di Vittorio, Elettricista, che cadde, si ferì e stette come corpo morto;

un foghetto al camin in casa del pittore Carlo Viezzi di via Bartaldia.

Molte migliaia di persone a Santa Caterina; molto vino ingratato, se non smaltito; nessun incidente, tranne uno scontro di ruotabili, tra Vat e P. d'orno, nel ritorno appunto da Santa Caterina: il carretto più sconquassato fu quello di tal Giorgiutti di Godia.

Proventi del dazio.

I prodotti del dazio nel mese p. p. ammontarono a L. 76235.97 quelli del marzo 1901 furono di L. 63831.19

quindi in più L. 12404.78

I prodotti del 1.º Trimestre corrente anno furono di L. 215690.16 quelli del 1.º Trimestre 1901 furono di L. 201344.44

quindi in più L. 14345.72

Le contravvenzioni constatate alle barriere nello scorso mese di marzo furono 58.

Per combattere la pellagra.

6000 lire del Governo.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio vista l'utile opera prestata dalla commissione provinciale di Udine a beneficio delle classi agricole colpite dalla pellagra, opera in cui ha gran parte l'egregio ing. G. B. Cantarutti, ha concesso il sussidio richiesto in L. 6000.

Tiro a Segno.

Domeni (mercoledì) nel campo di tiro dalle ore 7,12 alle 10 esercitazioni libere a metri 300.

Cucina Popolare Economica.

Lo smercio ottenuto lo scorso mese diede il seguente risultato: Minestre 4239 — Ossi maiale 137 — Carne 06 — Pane 3608 — Vino 288 — Verdura 474 — Baccalà 64 — Totale N. 8876 razioni che vanno ripartite tra la Congregazione di Carità, Comitato protettore dell'infanzia, Stabilimenti privati, Filargizioni private e la Cucina stessa.

Impiegato postale infedele.

Fugge approp'landosi L. 1682.29.

L'ispettore delle nostre poste cav. G. B. Pascoli, saputo che all'ufficio post. le di Bagnuola (Sesto al Reghena) avvenivano delle irregolarità si recò colà per un'inchiesta e dopo varii giorni di assiduo lavoro, stabilì che quel titolare Alessandro Nimis sottraeva in varie riprese, alterando dei libretti postali, un importo totale di L. 1682.29.

Il Nimis, che prevedeva l'esito dell'inchiesta, prima che questa fosse compiuta non si fece più vedere in ufficio.

Ricercato, non fu trovato nè a casa, nè in paese per cui si suppone sia andato a respirare le aure della Svizzera.

La direzione delle Poste denunciò il fatto all'autorità giudiziaria di Pordenone.

Cassa di Risparmio.

Col 1.º aprile la Cassa è aperta al pubblico dalle ore 8 alle 14,12 (2,12 pom.)

La vita delle nostre Associazioni.

Società ginnastica

Venerdì assemblea generale, alle 20 e mezza, nella Sede sociale, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Dimissioni della Rappresentanza sociale. 2. Nomina di nove Consiglieri dei due rami del bilancio.

Conto udinese

Telegrafano dall'isola di Tremiti a Napoli, che il coatto Nardone di Udine, tentò di pugnalar il direttore della colonia penale, il quale però rimase illeso. Il Nardone fu arrestato.

Gegolo Francesco

callista provetto, Via Grazzani, 73

Teatro Minerva.

Folla stragrande occupava la vasta sala del nostro Minerva, alla prima rappresentazione dell'opera Madre mia...

Vivissimo era in tutti gli intervenuti il desiderio di applaudire il nuovo lavoro, che per tante prove di valentia data dall'egregio compositore, eravi certezza sulla genialità di questa sua ultima concezione.

All'ora fissata, con vera puntualità inglese, il maestro Montico dà il segnale dell'attacco. Si fa un silenzio generale e con eccezionale attenzione si segue lo svolgersi del preludio.

E' breve, ma di classica fattura; piace ed è applaudito.

S'alza la tela. In scena entra Carlo (Mario Riva) e con canto patetico, sfettuoso pensa alla madre lontana. Anche questo brano incontra meritatamente il favore del pubblico.

Sigui un grazioso duettino fra Maria (Carmela Fontanini) e Carlo (Mario Riva) dove la musca esprime tutta la dolcezza dell'amore filiale.

S'applaudono compositore ed esecutori.

Un canto interno, di carattere allegro e spigliato, annuncia la comparsa dello spensierato Pierotto (Ugo Degani). Questa canzone e la seguente ballata:

Acquistar mi vo un battello piacciono assai, e di quest'ultima se ne vuole la replica, subito concessa. Segue un coro, di fanciulli e fanciulle, inneggiante alle gioie di Pierotto, di grande e bellissimo effetto. Viene bisato fra vivissimi applausi.

Il terzetto Maria (Carmela Fontanini) Pierotto (Ugo Degani) Carlo (Mario Riva) è un vero gioiello musicale. I tre piccoli esecutori lo interpretano con molto sentimento, e la bella esecuzione frutta loro vivissimi applausi.

Comincia un interludio, frammontato con coro interno. In questo si svolge un'idea patetica, che commuove e trae subito all'ammirazione. Si applaude vivamente il Montico. La romanza di Carlo (Mario Riva):

Lontan... lontano... finamente elaborata piace immensamente e afferma la rara valentia del compositore.

Il coro finale con l'addio di Carlo, (Mario Riva) spiegando quest'ultimo un canto tutto traboccante d'affetto, trasporta il pubblico che al calor della tela prorompe in un interminabile applauso.

Si grida da ogni angolo del teatro: bravo maestro... viva Montico... Ed il maestro modesto e quasi titubante ascendendo il suo scanno e timidamente saluta e ringrazia.

Dopo un breve intervallo comincia la seconda parte. Un preludio di fattura magistrale precede l'azione e lascia in tutti una profonda impressione.

All'alzarsi della tela in scena si vedono schierate diverse coppie, pronte alla danza.

Fra tutti spiccano nel mezzo Ines (Ada Oddo) ed Alfonso (Umberto Degani).

L'orchestra suona un minuetto, di vero sapore classico, ed in scena si balla ed il ballo si sposa il canto.

L'indovinato minuetto, mosso con elegante e si direbbe quasi profumata civetteria, incontra il più vivo favore ed a tutti i costi se ne vuole la replica. Si applaude anche al bravo maestro di ballo G. Barucco.

Subito dopo viene una marcia, cantata da tutte le mosse, piena, robusta e che si mantiene sempre aliena da qualsiasi volgarità.

La canzone della vivandiera, cantata con vera anima d'artista dalla brava signorina Ada Oddo, simpatizza per la sua indole caratteristica e brillante e viene bissata fra un subbisso d'applausi.

Seguono i brindisi di Alfonso (Umberto Bassani) e di Ines (Ada Oddo) — tutti e due di elegante fattura — e ambedue ascoltati con gran diletto ed interesse.

La canzone interna cantata da Maria (Carmela Fontanini) e da Carlo (Mario Riva), con accompagnamento di chitarra e mandolino, spirante un'onda di melanconica dolcezza, commuove tutti. Il susseguente quartetto Maria (Carmela Fontanini) Carlo (Mario Riva) Ines (Ada Oddo) e Alfonso (Umberto Bassani) è pure ammirabile per il pensiero che si svolge dolcemente patetico.

La preghiera finale, cantata con tanto sentimento dalla Carmela Fontanini, chiude splendidamente il bello ed interessante lavoro.

Calata la tela si chiama più e più volte, fra insistenti applausi, il proscenio il bravissimo maestro Domenico Montico, che in questo lavoro ha dato novello saggio del suo raro valore artistico non solo ma di riescire perfettamente in lavori d'indole come questo ed a cui non facilmente s'inclinano e riescono menti profondamente colte come la sua.

Il trionfo dell'egregio maestro fu meritamente condiviso dai bravi esecutori signorine Carmela Fontanini, Ada Oddo, Mario Riva, Ugo Degani, Umberto Bas-

sani e da tutti gli altri, che spiegando doti davvero superiori alla loro verde età, efficacemente contribuirono a far risaltare le molte bellezze musicali della geniale opera del Montico.

La serata fu chiusa con L'Appuntamento, breve quanto graziosa composizione dello stesso Montico, ed eseguita con molta comicità dall'instancabile Mario Riva.

Questa sera seconda rappresentazione dell'opera:

Madre mia!

E' ormai assicurato un teatrone per i nostri ed applausi.

Guglielmo Privato.

Jari spagnevasi a 76 anni, in Padova, l'acclamato artista drammatico cav. Guglielmo Privato, che tanti applausi raccolse anche dal nostro pubblico, essendosi egli ripetute volte prodotto sui nostri teatri di prosa.

Ma oltrechè brillante fra i migliori dell'epoca sua, fu anche egli buon patriota, avendo preso parte ai moti del '48, ottenendo una speciale onriferenza.

Funerali solenni

furono jari tributati alla salma di Ernesto Burba, il compianto Segretario del nostro Istituto Tecnico, rapito crudelmente non appena trentenne, agli affetti della famiglia e degli amici, alla stima e l'azione dei superiori.

Tra le corone, n-tamo quella del R Istituto Tecnico e della Associazione Agraria Friulana.

Al funerale partecipò una rappresentanza del r. Esercito con la banda musicale, il povero estinto essendo ufficiale di complemento; il Preside e quasi tutti i professori del r. Istituto, nonché molti studenti del medesimo; una rappresentanza della Associazione Agraria; molti cospicui cittadini.

L'accompiamento funebre si fermò sul Piazzale di Porta Venezia, e il pr. f. Bonomi — tra il dolore di tutti e le lagrime di molti — pronunziò il commovente addio che qui riproduciamo:

Davanti alla tua bara, o Ernesto Burba, mi si stringe il cuore nel rivolgeri queste ultime parole di estremo addio anche a nome del Preside nostro, dei colleghi tutti dell'Istituto Tecnico, che me ne affilano: o il mesto incanto.

Tu muori a 30 anni, nel fiore dell'età, quando appena cominciavi a godere il frutto degli anni di studio, la soddisfazione di uno stato onorevole, le gioie pure e soavi della famiglia che tanto amavi.

Modesto e breve fu la tua vita, ma non infondata di esempi virtuosi, per lo scrupoloso amore che sempre portasti al dovere, per lo zelo che ponevi nell'adempimento dei tuoi uffici nonostante la esiguo salute, per gli affetti gentili che il tuo cuore nutriva e la tua parola diffondeva: non altro che amici ti creò dintorno il tuo animo buono.

Ti ricordiamo allievo esemplare e distinto, assistente quindi di Agraria vigile e premuroso, innamorato e studioso dell'arte dei campi, segretario poi apprezzato e stimato di questo Istituto tecnico.

E anche allora, nelle ore libere, era tuo diletto accarezzare la coltura della mente, continuando a dedicarti con speciale amore agli studi agrari.

Ben parlano di Te molte pagine dell'Amico del Contadino che ebbe tanto tempo tuo e tante cure.

Prò volte in quelle pagine, con un sentimento mite e buono, nella ricorrenza solenne della Pasqua di Risurrezione augurasti pace e gioia... E pace e gioia ti avranno augurato quanti ti conobbero; ma il concetto festoso della campagna di Pasqua questa volta risuonò sulla terra mentre tu morivi... mentre lo strazio più crudele entrava nella tua angosciata famiglia...

Il suono di questo omogeneo, il ricordo delle tue virtù, il compianto di noi tutti che ti abbiamo perduto, torni di conforto alla desolata sposa, alla ignara figliuola, alla tua vecchia madre, ai tuoi fratelli.

Ringraziamenti.

La famiglia Burba e Straulino sentitamente ringrazia tutti quelli che nella luttuosa circostanza resero affettuose attestazioni al loro caro ed amato Estinto.

Grazie particolari al cav. Misini M. e famiglia per le sollecite e affettuose dimostrazioni; al Presidio del Comando militare 17.0 fanteria che con la loro presenza contribuirono a rendere più solenni i funerali; alla famiglia Serafino Valle che prestò le ultime cure al caro Ernesto e i conforti più affettuosi alla famiglia.

La famiglia Piascaris nella terribile fulminea disgrazia cui venne colpita, colla perdita dell'adorata Rosa, sente il dovere di ringraziare tutte quelle persone pietose che nella triste circostanza l'hanno circondata di cure e premure tendenti a lenire il dolore per la grave sventura che si crudamente l'ha colpita.

Ringrazia pure tutte le persone che durante la breve malattia presero interesse dell'amata estinta e domanda compatimento per le eventuali omissioni.

LOTTO.

Table with columns for cities (Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino) and numbers (69, 57, 60, 37, 21, etc.)

Una "mostra", ecceziona'e.

Tale può veramente dirsi quella che la Ditta Paolo Gaspardis — continuando lo suo belle tradizioni — espone in queste due feste di Pasqua al pubblico, che si agglomerava dinanzi alle vetrine ammirando.

Eccezionale, stupendo. In uno dei negozi, ricca mostra di camicia, di sottane, di fazzoletti — di biancheria — in genere, della quale non soltanto la ditta possiede i « capi » già belli e preparati, ma può lavorarne di altri su ordinazione, tanto simili agli esposti come disformi, nella stessa qualità di tele finissime. Una infinità di quei fazzoletti — candidi, colorati, su disegni fantastici, a ricami, elegantissimi, e porosi; cravatte dalle tinte più svariate, dalle forme più scicose. Le altre due vetrine, uno sfiorito, uno splendore di sete, di rasi, di velluti, di damaschi...

L'interno, seducentissimo — anche grazie alla disposizione sapiente con cui lo mostre erano state preparate: sapiente nell'accoppiamento delle tinte, nella scelta dei quadri dipinti su stoffe gobelin (Persieri d'amore, Tentazioni in cantina, I cigni, Primavera, la decantata allegoria del Perrault), o il gobelin vero rappresentando con la stessa efficacia della pittura La Malmaison. Sapiente ancora per l'indovinata illuminazione, per la opportuna varietà che al complesso davano alcuni vasi artistici d'una rara bellezza usciti dalla fabbrica ormai famosa del Burghart.

Ma non finiremo così presto, se di tutti volessimo partitamente parlare: dei tappeti ricchissimi e dei cuscinetti splendidi posanti sul pavimento, dei danzatori preziosi formanti il cielo del soffitto... Non possiamo che ripetere quanto dicemmo più sopra, e che basta per i nostri lettori che già conoscono la veramente alta fama della Ditta Gaspardis: con questa mostra, sono continuate nobilmente le belle tradizioni sue, che riescono di decoro e vantaggio alla città.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Bollettino settim. dal 23 al 29 marzo 1902.

Table with columns: Nascite, Morti, Esposti, Totale N. 53

Pubblicazioni di matrimonio.

Gian Domenico Maruzzi bracciante con Lucia Zilli casalinga — Giovanni Bon calzolaio con Luigia Ferruglio tessitrice — Gaetano Briganti dottore in scienza agraria con Ermolina Bidoli agiata — Aristodemo Carboni fabbro con Anza Simeoni casalinga.

Matrimoni.

Federico Ongaro falegname con Assunta Zuliani casalinga.

Morti a domicilio.

Don Domenico Raddi fu Nicolò d'anni 72 parroco — cav. Giovanni Angelini fu Michele di anni 80 r. pensionato — Margherita Vendramin-Fiorito di Giacomo d'anni 30 casalinga — Antonio Ferruzzi fu Giuseppe d'anni 63 fruttivendolo — Regina Micheli Ballner fu Mario d'anni 61 pensionata — Silvia Innocenzi di Giuseppe di giorni 10 — Elvira Bacci-Gatti fu Vincenzo d'anni 43 civile — Vittorio Bontempo di Valentino d'anni 2 o mesi 3.

Morti nell'Ospedale Civile

Domenico Des'gnesano fu Luigi d'anni 67 calzolaio — Valentino Sacravino fu Sante d'anni 78 agricoltore.

Morti nella Casa di Ricovero.

Giuseppe Saverio fu Giacomo d'anni 76 bracciante.

Totale N. 11 dei quali 3 non appartenenti al comune di Udine

Sacile, 27. — Pochi animali al mercato ed affari discreti. Venno venduto qualche paio di buoi da lavoro a prezzi sostenuti. Le vacche con e senza lattozolo ricercate e bene pagate. I vitelli lattanzoli da macello richiesti e prezzi in media da L. 66 a 70 al quintale di peso vivo. La carne sceltà fra le 106 a 120 al quintale di peso netto. Continuò in grande quantità la incetta di agnelli lattanti da macello che si esportarono per altre provincie venete.

Notizie telegrafiche.

Nel Sud Africa.

L'Aja, 31. — Nell'ultima settimana di febbraio vi fu una sanguinosa battaglia sulle montagne di Kliprive fra boeri ed inglesi. I boeri rimasero vittoriosi e occuparono una lunga serie di blockhouses.

Pretoria, 31. — Gli sforzi di Scha'k Burger per iniziare trattative con Stejn, finora non diede alcun successo. De Wet e Stejn attraversarono la linea principale della ferrovia per Westriver.

Luigi Montico gerente responsabile.

Mecanico riparatore velocipedi

viene ricercato in una vicina, importante città.

Rivolgersi osteria "AL TRIESTINO",

STABILIMENTO Ditta LUIGI ZANNONI TRIESTE - UDINE PIANOFORTI di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere ORGANI ED ARMONIUMS vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature. IMPOSSILE CONCORRENZA 14

UDINE - Suburbio Cussignacco - UDINE L. MARCHI Sale mode Piazza Vitt. Eman. N. 4 - Negozio Mole Mercatevecchie Per la Stagione Primavera-Estate Ricchissima collezione Paletto-giacche - Boleros eleganti - Costumi Teilleuse, SEMPRE PRONTI e su misura - Eleganti Blouses in seta lavabile, e tessuti fantasia novità - Boas struzzo - Cravatte, fclhu, cappelli. Costumi e articoli per bambini PREZZI MODICI

Rapp. Cantine C. Papadopoli Via Cavour 23, Udine. Deposito vini da pasto fini e comuni, da lusso e per ammalati. SERVIZIO A DOMICILIO Per i clienti che desiderano il vino della Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i barili di ritorno a proprie spese. Il Rapp. per Città e Provincie A. G. Rizzello.

Occasione favorevole! Si vende un molino, con trebbiatoio ultimo modello, elica pistascorza, buona casa d'abitazione ed un discreto numero di campi. L'opificio è dotato di grande forza idraulica, che consiglia l'attivamento di nuove industrie. Per chiarimenti rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 85

Ferro - China Bisleri L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. L'illustre dott. S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: « Il FERRO - CHINA BISLERI è un preparato eccellente, untonico pronto ed efficace riparatore recostituzionale ». ACQUA DI MOERA UMBRA (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attenti medici come la migliore fra le acque da tavola. F. BISLERI E C. MILANO

STABILIMENTO BACOLOGICO Dott. V. Costantini IN VITTORIO VENETO sola confezione dei primi incroci cellulari. Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp. Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese Lo Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico). Il dott. conte Ferruccio de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

E' in vendita importante apprezzamento di bosco ceduo e fondo prativo. Massima vicinanza al paese agevola eventuali affittanze o trasporti. Per chiarimenti rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 86

GRANDE DEPOSITO BOTTIGLIE della premiata «Vetreria Savonese» di prima scelta d'ogni capacità, a prezzi da non temere concorrenza, presso il signor Giuseppe Bornancin Via Ralto, 4, Udine, 79

Prof. E. Chiarottini - Udine Malattie interne e nervose 2 Consultazioni: Piazza Mercato nuovo N. 4 (Casa Giacomelli), dall'ora 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni

Angelo Scaini - Udine Premiata Fabbrica Concimi specialità perfosfato azotato-azoto gratis Concimi per fiori e ortaggi Solfato rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa DEPOSITO olio minerale grassi per macchine Benzina di Germania per automobili Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi CARBURO DI CALCIO della Fabbrica di Terni Deposito di Olio pesante di catrame e soda Solvay per la cura dei gelati infetti dalla Diaplasia pentagona

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. NANNONI & C. LE INSERZIONI MILANO Via S. Paolo, 11 - Roma Via di Flaminia 91 - Genova Piazza Fontana Marconi - PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

QUASI MEZZO SECOLO DI OTTIMO SUCCESSO

Pastiglie MARCHESINI contro la Tosse

Queste Pastiglie sono una delle più antiche specialità che siano conservate con sempre crescente stima presso il pubblico, e che i tribunali con dotte ed elaborate sentenze resero più volte vittoriosa contro imitatori e speculatori.

Medici illustri e Professori di cattedra hanno rilasciato i più lusinghieri certificati, fra i quali basti citare, i nomi degli illustri Professori **Murri** e **Vitali** della R. Università di Bologna per convincersi della loro efficacia e del metodo esatto della loro preparazione.

Cent. 60 la Scatola in tutta l'Italia

Gratis l'opuscolo ai richiedenti a Giuseppe Belluzzi prop.

Deposito presso le Farmacie: Comelli - Girolami - «Alla Loggia» e i gross: Comessatti - Minisini.

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.



BARBABIETOLA DA FORAGGIO (Come un chilo di seme per seminare mille metri quadrati di terreno)

SEMINE PRIMAVERILI.

| | | |
|---|------|------|
| Erba Medica, qualità media . . . | 1.10 | 1.70 |
| Erba Medica, qualità comune . . . | 1.20 | 1.40 |
| Erba Medica, qualità superiore . . . | 1.30 | 1.70 |
| Trifoglio Pratense, qualità extra . . . | 1.70 | 1.70 |
| Trifoglio Pratense, qualità corr. . . | 1.50 | 1.50 |
| Trifoglio-Grasso Ludigiano . . . | 7.00 | 7.50 |
| Leguminosa o Cicerchia, seme sguai. . . | 50 | 4.10 |
| Indica o Soudanese, seme sguai. . . | 2.20 | 2.40 |
| Indica o Soudanese . . . | 2.20 | 2.40 |
| Indica o Soudanese . . . | 55 | 0.65 |
| Indica o Soudanese . . . | 60 | 0.60 |
| Indica o Soudanese . . . | 1.70 | 1.90 |
| Indica o Soudanese . . . | 1.50 | 1.70 |
| Indica o Soudanese . . . | 40 | 0.50 |
| Indica o Soudanese . . . | 30 | 0.40 |
| Indica o Soudanese . . . | 20 | 0.25 |
| Indica o Soudanese . . . | 20 | 0.30 |
| Indica o Soudanese . . . | 65 | 0.60 |
| Indica o Soudanese . . . | 1.20 | 1.10 |
| Indica o Soudanese . . . | 40 | 0.50 |
| Indica o Soudanese . . . | 30 | 0.40 |
| Indica o Soudanese . . . | 20 | 0.25 |
| Indica o Soudanese . . . | 20 | 0.30 |
| Indica o Soudanese . . . | 65 | 0.60 |
| Indica o Soudanese . . . | 1.20 | 1.10 |

Premiato Stabilimento Agrario Botanico FRATELLI INCONOLI - Milano, Corso Loreto, 51 Stabilimento fondato nel 1917 - il più vasto d'Italia.

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE

RAPPRESENTANZA SOCIALE della Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale Statutario Lire 66.000.000 - Emesso e Versato 33.000.000 E DELLA

"La Veloce,"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000.000

IMBARCO PER PASSEGGERI E MERCI

Linea dell'America del Sud*

Viaggi in 19 giorni

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

| | |
|---------------------------------------|--------------------|
| Il 9 Aprile partirà il vapore Postale | « Umbria » |
| 16 > > | « Venezuela » |
| 23 > > | « Sirio » |
| 30 > > | « Centro America » |

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordillere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni.

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

Linea dell'America del Nord

durata del viaggio 15 giorni

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì.

| | |
|---|------------------|
| Il 7 Aprile partirà il piroscafo Espresso | « ARCHIMEDE » |
| 14 > > | « SARDEGNA » |
| 21 > > | « NORD AMERICA » |

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni (da Settembre a tutto Marzo)
con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. B. - Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie-China ed estremo Oriente e per le due Americhe.

Per chiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla Subagenzia Sociale 94 Via Aquileia di fronte alla Chiesa del Carmine.

MACCHINE INDUSTRIALI

GAV. G. MARZOCCHI

Via Castiglione N. 12 - BOLOGNA - Via Farini N. 24

I migliori Macchinelli per Caffè, Spezie e Droghie sono quelle dell'Enterprise Manufactory e C. di Filadelfia per solidità di costruzione, eleganza di forma e massima quantità di prodotto. I primari DROGHIERI del Regno possono attestare delle loro ottime qualità.

Listino dei prezzi con disegni si spedisce a chiunque ne fa richiesta.

DA L. 12.50 A L. 120

SOCIETÀ ITALIANA DEL LINOLEUM

MILANO

STABILIMENTO NAZIONALE DEL TAPPETO LINOLEUM

MODELLI LINOLEUM

IL TAPPETO LINOLEUM

IL TAPPETO LINOLEUM

Deposito per Udine Provincia Maddalena Coccolo

Luigi Roselli

Via Rialto N. 12 - UDINE - Via Rialto N. 12

Mercerie e chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio

Grande Deposito fiammiferi
legno e cera

LUCIDO E VERNICE INGLESE PER SCARPE

Rubinetti (Spine per botti) in legno o legno metallo

ARTICOLI PER CALZOLAI e forme di legno per scarpe

Specialità articoli per fumatori

Grande assortimento di posaterie

Rappresentanza e Deposito in oggetti di allumina della Ditta **CLAUDIO ZECCHINI DI MILANO**

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Nuovo o casa al ponte Foscollo N. 3.

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

V. G. GIANI - MILANO - Viale Monforte, 5

Copertoni impermeabili

per Carrif, Barche, Locomobili, Trebbiatrici, ecc.

Coperte e Cuffie da Cavallo

COSTUMI da Minatori, Marinai ecc.

Sacchi - Bisacchie - Vasche, ecc.